ANNO III - N. 59 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, mercoledì 10 marzo 1948

IL POPOLO TRENTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Orfani 5 . telef. 21.47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 30, telef. 19.96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 . Semestre lire 1900 _ Trimestre lire 1000 . Mese lire 350 — Festivi: Anno lir. 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.3012.

QUOTIDIANO DEL MATTINO

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 30 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 30 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) . Trento . Via Alfieri 5, telefono n. 11-14.

CHE FA L'EUROPA?

articolo di Riccardo Forte

A che punto è la reazione difensiva dell'Europa? Che fa l'Europa di fronte ai più recenti passi — gravi per se stessi, gravi per la minaccia di passi ulteriori — del gigante sovietico sul suo territorio? [illegible]

raggiungono la maggioranza assoluta. I deputati espulsi sono [illegible] socialisti, 13 populisti e [illegible] socialisti nazionali. Quanto ai partiti democratici slovacco, è in decomposizione. Il giornale di Praga che da queste notizie conclude, non sappiamo se con candore o con ironia: «E' evidente che dopo una tale evoluzione il Governo avrà una forte maggioranza». [illegible]

mica si trasformano improvvisamente in convegni politico-militari e si spalancano dinanzi a esse orizzonti impensati; c'è, sul fronte delle democrazie, qualcosa di più vivo, una maggior coscienza del pericolo che urge, una sensazione nuova dell'importanza della velocità, fattore essenziale in tutte le guerre: e questa, fortunatamente incruenta, è pure una guerra, intesa a salvare i pilastri della libertà individuale insieme a quelli della civiltà cristiana.

Riassumiamo le principali iniziative difensive in corso:

1) dopo il «piano Marshall», abbiamo il «piano Bevin». Il primo era economico. Il secondo è essenzialmente politico. Si tratta di organizzare — in tutta libertà, qui, senza alcuna imposizione o ingerenza esterna — un'associazione economico-politica di cinque nazioni, cioè l'Inghilterra, la Francia e i tre paesi del Benelux (Belgio, Nederland ovvero Olanda e Lussemburgo); a questa unione di popoli liberi si associerà, se vorrà, l'Italia;

2) i negoziati per l'unione doganale franco-italiana fanno rapidi progressi;

3) l'Inghilterra cerca di concludere con noi un patto di amicizia che deve preludere a interessanti intese economiche (visita di lord Jowitt a Roma);

4) la conferenza delle sedici nazioni a Parigi (15 marzo) per il piano Marshall si trasformerà da economica in politica;

5) il «gabinetto economico» che sarà formato coi rappresentanti dei sedici Stati europei inseriti nel piano Marshall non avrà più un mero carattere consultivo, ma avrà poteri esecutivi: tale è il proposito di Bevin;

6) il comitato preparatorio per la cooperazione economica, già istituito nell'ambito del piano Marshall, si riunirà il 18 marzo a Bruxelles, dove avrà la sua sede permanente; questo comitato studia le possibilità europee di unione doganale;

7) la Francia e i tre Paesi del Benelux stanno lavorando intorno a un progetto di cooperazione economica, che tende all'unione doganale fra i quattro Paesi;

8) i Ministri degli esteri della Danimarca, della Norvegia, della Svezia e dell'Islanda lavorano a un'unione doganale fra i quattro Paesi scandinavi, già battezzata «Danosve»;

9) la vecchia formula dei trattati di assistenza contro un'aggressione tedesca è stata sostituita da una formula più concreta. Si annuncia infatti che la Gran Bretagna ha accettato la proposta del Benelux affinchè la alleanza politica dell'Occidente sia diretta contro «qualsiasi aggressione»;

10) l'America, che vigila sull'Europa, affretta l'esecuzione del piano per l'accrescimento massiccio del suo potenziale militare; non è cosa che rallegri, ma può essere una necessità;

11) per la prima volta, i socialisti danesi hanno preso netta posizione contro l'avanzare del sistema sovietico e, cambiando totalmente la politica fin qui seguita, hanno appoggiato il rafforzamento della difesa militare del Paese. Essi si sono dichiarati pronti a stringersi vieppiù alle democrazie occidentali; il ministro socialista delle Finanze, Hansen, ha pronunziato un discorso molto energico contro il comunismo russo; se si ricorda la prudenza e la cautela con cui gli scandinavi hanno sempre agito nei riguardi della Russia, apparirà chiara l'importanza del mutamento.

12) ciò conferisce un particolare interesse alla riunione dei capi del governo norvegese, danese e svedese che, invitati per il 18 marzo a Stoccolma [illegible]

Come vedete, l'Europa del Nord, dell'Occidente e del Sud, [illegible] salverà l'Italia, salverà l'Europa.

Costretta a capitolare la Finlandia

Due delegazioni, una militare ed una politica, partono per Mosca

HELSINKI, 9. — Ore di incubo per i cittadini di Helsinki e per tutti i finlandesi.

La nota di risposta alla lettera di Stalin è in viaggio verso Mosca e non se ne conosce il tenore, che sarà reso pubblico soltanto quando essa sarà giunta nelle mani di Stalin.

Nei giorni scorsi si sono avuti alcuni indizi che la Finlandia chiederà che le richieste avanzate da Stalin vengano modificate, e non accetterà come esatto modello del trattato, quelli conclusi dalla Russia con l'Ungheria e la Romania.

Tutta la stampa finlandese, fatta eccezione per i giornali comunisti o filocomunisti, i quali sono giunti a chiedere ufficialmente che lo stesso Presidente Paasikivi capeggi la delegazione a Mosca, si esprime con molta diffidenza nei riguardi del patto. Molte anticipazioni erano state fatte sulla composizione della delegazione, mentre il Governo studiava il problema.

Questa sera vengono resi noti i nominativi delle personalità alle quali verrà affidato il delicato incarico. Essi sono: Presidente: Mauno Pekkala, Primo ministro plenipotenziario per la firma; vice presidente: Enckell, Ministro degli affari esteri; membri: Svento, Ministro plenipotenziario; Leino, Ministro degli interni; Kekkonen, vice presidente del Parlamento; Soderhjelm, presidente del gruppo parlamentare del partito popolare svedese; Peltenen, presidente del gruppo parlamentare social-democratico.

Un gruppo di esperti militari, con a capo il generale Arne Sihvo, comandante dell'esercito finlandese, accompagnerà la delegazione governativa a Mosca.

La data della partenza della delegazione non è stata ancora fissata, ma sembra sia prossima, poichè la legazione sovietica a Helsinki si è mostrata impaziente, per gli indugi frapposti finora da parte finlandese.

I membri governativi della delegazione danno alla rappresentanza un carattere nettamente di sinistra, in quanto che, sia il Primo ministro Pekkala, che il Ministro degli interni Leino e il sottosegretario agli esteri Svento appartengono all'unione democratica popolare di estrema sinistra. Soltanto il Ministro degli esteri Enckell è un indipendente.

La rappresentanza parlamentare in seno alla delegazione è invece abbastanza equilibrata. I social-democratici, rappresentati da Peltonen, appartengono alla sinistra moderata; gli agrari, rappresentati da Kekkonen, sono di tendenza liberale, mentre il partito popolare svedese rappresentato da Soderhjelm è conservatore moderato.

Si apprende da Stoccolma che in un articolo pubblicato oggi dalla stampa il Ministro degli esteri svedese Oesten Unden ha dichiarato tra l'altro: «Il Governo ed il Parlamento svedesi hanno dichiarato quanto più chiaramente possibile che la Svezia non intende farsi attirare in alcun blocco di grandi potenze».

La politica svedese di evitare impegni politici o militari «con una parte o con l'altra» è dettata non da timore, ma da buon senso e da un puro istinto di conservazione.

Da Parigi si apprende che un'alta personalità finlandese ha dichiarato al corrispondente di «France Soir» a Helsinki che la Norvegia, e forse più tardi la Svezia, verrebbero invitate da Stalin a negoziare dei patti di amicizia e mutua assistenza con la Unione Sovietica.

«Questi progetti per l'avvenire — aggiunge il corrispondente — inciterebbero Mosca a mostrarsi ora conciliante verso la Finlandia».

—*—

Epurazione e dimissioni proseguono in Cecoslovacchia

PRAGA, 9. — Le manifestazioni più rilevanti della vita cecoslovacca sono ancora la epurazione e le dimissioni.

La prima, tuttavia, tende a segnare un qualche rallentamento in relazione particolarmente al fatto che la vita economica cecoslovacca comincia a risentire seriamente delle decisioni arbitrarie ed indiscriminate prese dai «comitati di azione» in questi giorni.

Fra le «dimissioni» più sintomatiche sono da segnalare quelle del fratello del Presidente Benes, membro social-democratico del Parlamento e del capo dell'ufficio per le relazioni con l'estero.

Un deputato socialista è stato arrestato mentre cercava di attraversare la frontiera austriaca.

—*—

Sempre più grave in Cina

Palesi interventi sovietici

HONG KONG, 9. — La gravità della minaccia comunista alla valle dello Yang Tse è dimostrata dall'arrivo a Hong Kong di 35 fra donne e bambini americani, provenienti dalla provincia dell'Honan.

E' questo il primo gruppo di stranieri evacuati dalla Cina centrale. I profughi, che recavano con sè soltanto i beni personali di prima necessità, sono giunti in treno dopo un viaggio di 1500 chilometri.

Da Shangai viene ufficialmente comunicato che due aerei con contrassegni sovietici hanno fatto fuoco contro un apparecchio dell'aviazione civile cinese, in volo tra Mukden e Tsingtao.

Non si deplorano nè vittime nè danni. L'aereo è arrivato felicemente a Tsingtao.

—*—

Facilitazioni fiscali per gli agricoltori delle zone montane

REGGIO EMILIA, 9. — Il Ministro dell'agricoltura on. Segni ha tenuto stamane una conferenza agli agricoltori ed ai lavoratori della terra della provincia.

Dopo aver accennato agli sforzi compiuti dal Governo per tentare di risolvere il maggior numero possibile dei problemi riguardanti l'agricoltura, l'on.le Segni ha dichiarato che la pressione fiscale attuale è dovuta al tentativo di frenare la inflazione, «tentativo che si può considerare riuscito, poichè la inflazione è effettivamente bloccata», mentre in effetti «la pressione fiscale negli ultimi tempi non è superiore a quella degli anni scorsi».

Riferendosi alla questione mezzadrile, l'on. Segni ha dichiarato che «si spera di risolverla entro l'anno in corso, con la definizione del nuovo contratto mezzadrile.

Quest'anno per l'ultima volta dovrebbero essere prorogati i patti mezzadrili, poichè con il 1949 dovrebbero essere ripresi i liberi trasferimenti dei mezzadri da azienda ad azienda».

«Mentre sono in corso le rilevazioni per la applicazione della imposta sul patrimonio, è altresì allo studio e si spera di ultimarlo nelle prossime settimane — ha annunciato l'on. Segni — un provvedimento tendente a ridurre le aliquote o ad esonerare i produttori agricoli dei terreni meno fertili, e soprattutto delle montane».

Un memoriale italiano per l'unità della Libia

TRIPOLI, 9. — Sta iniziando il suo lavoro la commissione di inchiesta sulle colonie italiane.

L'ambasciatore Gallarati-Scotti ha presentato oggi al Consiglio dei supplenti per le colonie italiane un memoriale.

Il documento consta di otto punti. In essi è ribadito il principio che: «Il Governo italiano considera integralmente il problema della Libia e cioè lo insieme della Tripolitania, Cirenaica e Fezzan; ed intende così affermare esplicitamente che la unità di questi territori è conforme agli interessi delle popolazioni. Qualunque soluzione possa essere consigliata dalle circostanze attuali, a parere del Governo italiano, resta da considerare l'esigenza fondamentale dell'unità della Libia».

Si abbattono i reticolati di un campo di concentramento. Voglia Iddio che nessuno pensi ad installarli un'altra volta.

Polemica sugli aiuti americani

Togliatti disposto ad accettarli dopo aver boicottato il piano Marshall

L'Italia parteciperà a cinque convegni internazionali

ROMA, 9. — I giornali comunisti tentano un diversivo. E' di moda il caso Cippico, sul quale «l'Unità» sta soffiando il vento impetuoso di una fantasia menzognera e settaria. Di un tratto, la questione di un sacerdote che si è indegnamente comportato ed è stato prontamente colpito dalla sanzione della Santa Sede è diventato pretesto per una indegna speculazione contro la persona stessa del Santo Padre. Fioccano le trovate ingegnose e si prestano al gioco persino quotidiani cosidetti indipendenti, o di destra, o di estrema destra, per dar sfogo ad un anticlericalismo di vecchia maniera, che ammorba la aria di questo 1948, così come la ammorbava trenta o cinquanta, o settanta anni fa. Di questo anticlericalismo si nutrono alcune adesioni al «fronte» socialcomunista.

Osserviamo però che uno dopo l'altro molti degli intellettuali i cui nomi erano stati fatti dalla stampa di sinistra si ritirano in buon ordine, riconoscendo di essere stati giocati. A questo proposito segnaliamo che a Milano ha avuto luogo stamane al «Diana» una manifestazione di studenti delle università milanesi per «l'affermazione della libertà e della indipendenza della cultura».

Hanno preso, fra gli altri, la parola i professori Apollonio, Borroni e Viscardi rispettivamente delle univedsità Cattolica, Bocconi e Governativa, parte del corpo insegnante delpare del corpo insegnante delle varie facoltà. Un pensiero è stato elevato agli studenti di Praga. Numerosi studenti si sono quindi avvicendati al microfono ed al termine della riunione è stato approvato un o. d. g. nel quale si afferma che «di fronte ai gravi fatti internazionali ed al tentativo di influenzare l'opinione pubblica italiana con un presunto schieramento delle forze della cultura, gli intellettuali italiani devono sentirsi impegnati ad una presa di posizione chiarificatrice e definitiva. Gli universitari milanesi esprimono intanto la loro solidarietà verso i colleghi delle università cecoslovacche ed affermano la loro volontà di opporsi ad ogni monopolio politico od asservimento della cultura».

Trasformismo politico

L'o. d. g. termina con un appello «a tutti gli studenti d'Italia perchè insorgano per la difesa della indipendenza della cultura».

Enorme sorpresa ha suscitato l'atteggiamento di Togliatti a Genova dove ha parlato quasi a favore del piano Marshall. Egli non poteva evidentemente parlare in modo diverso, dopochè aveva persino teso una mano a Napoli, ai monarchici, dopo che aveva fatto un appello ai piccoli e medi proprietari; tuttavia ripensando alla recente fortissima polemica comunista contro il piano Marshall, manifestata nelle più varie forme della caricatura, della barzelletta, dell'ingiuria volgare, vien fatto di riconoscere in Togliatti un trasformista politico di primo ordine. Ciò che Togliatti non ha detto ai genovesi, riconoscendo l'opportunità degli aiuti americani, è che gli Stati Uniti rifiuteranno ogni aiuto ad un'Italia che politicamente fosse asservita alla Russia. Gli aiuti si accettano, ma prima debbono essere offerti.

Se vincesse il "fronte,,

A questo proposito in un'interessantissima nota apparsa su un giornale veneto si osserva che, in caso di vittoria del «fronte», «il primo atto del governo comunista sarebbe naturalmente la rinunzia agli aiuti Marshall. Su questo punto i comunisti italiani hanno impostato tutta la loro campagna elettorale, nè del resto possono derogare dagli impegni precisi presi a Belgrado. La rinunzia agli aiuti americani significherebbe la chiusura immediata della maggior parte delle nostre industrie, dato che i 9/10 abbondanti del carbone che arriva in Italia ci sono forniti gratis dall'America o sono comperati con dollari di origine americana. Certo, il governo del fronte comunista potrebbe cercare di procurarsi carbone altrove, ma la Russia, la Polonia e gli altri minori produttori non sono in grado di fornirne oltre un certo limite, e per giunta vogliono essere pagati. Con sei mesi di carbone di meno, l'Italia dovrebbe tornare (oltre che ad un regime ridotto di lavoro industriale) a draconiane limitazioni sul consumo della luce e del gas, per non parlare del riscaldamento.

Quanto al grano ed ai generi alimentari in genere la Russia ed i paesi dell'Europa orientale possono fornirne una certa quantità, ma anche su questo punto non bisogna farsi illusioni. All'Italia non basta una nave propagandistica di grano come quella approdata in Inghilterra (che poi si rivelò di tale qualità da dover essere dato al bestiame) ma occorrono 20 milioni di quintali di grano all'anno, equivalenti al carico di duecento grosse navi. La Russia non ha il grano e non ha le navi per una fornitura di questo genere. Perciò una vittoria del «fronte» comunista significherebbe una severa ripresa degli ammassi, con grande soddisfazione — pensiamo — dei bravi rurali, ai quali gli agit-prop stanno promettendo mari e monti».

La situazione interna è dominata dagli avvenimenti di politica internazionale. L'Italia parteciperà nei prossimi giorni a cinque convegni.

Essi sono: la Conferenza dei Sedici, a Parigi che si inaugurerà il 15 prossimo; il convegno italo-francese di Torino, la cui data è stata fissata intorno al 20; la Conferenza di Ginevra del 23 marzo, promossa dall'ente economico e sociale dell'ONU per la libertà di stampa e degli scambi d'informazione; la Conferenza di Bruxelles del 31 marzo per lo studio dei problemi connessi all'unione doganale europea. Inoltre il 16 marzo, a Berlino, avrà inizio, sempre ad iniziativa dell'Italia, una conferenza il cui oggetto sarà la ripresa delle comunicazioni ferroviarie tra il nostro Paese e la zona della Germania controllata dai sovieti.

Lo stesso Degasperi ha riconosciuto il fattivo lavoro svolto dal conte Sforza nel settore della politica estera. Di esso si stanno concretando i primi costruttivi frutti.

—*—

Disposizioni elettorali

ROMA, 9. — Il Ministero dell'Interno comunica:

«Con recente circolare il Ministero dell'Interno ha impartito istruzioni ai prefetti, perchè nel Comuni dove rimarranno giacenti i certificati elettorali si proceda ad una seconda distribuzione, utilizzando la conoscenza che i portalettere ed altre categorie di cittadini hanno delle singole località.

Sempre nell'intento di assicurare il recapito dei certificati, specie alle elettrici coniugate, che spesso risultano indicate con il cognome da nubile e non anche con quello del marito, i Comuni sono stati sollecitati ad intensificare il collegamento con gli uffici anagrafici ed annonari con il servizio elettorale.

In tal modo riuscirà più agevole ovviare ad errate ed inesatte indicazioni dei certificati in ordine alle generalità ed al domicilio degli elettori.

Con la stessa circolare, è stato inoltre disposto che i sindaci invitino con ogni mezzo di pubblicità gli elettori che non ricevano il certificato a ritirarlo, oppure a richiederne un duplicato; qualora il certificato vada smarrito o diventi inservibile recandosi di persona presso l'ufficio comunale muniti di idoneo documento di identificazione».

Avremo i dolci per le feste pasquali

ROMA, 9. — L'Alto Commissariato dell'alimentazione, con provvedimento in data odierna, ha impartito istruzioni di Prefetti, presidenti delle sezioni provinciali dell'alimentazione, perchè consentano dal 15 marzo al 9 aprile p. v. la fabbricazione e l'immissione al consumo di ogni tipo di prodotti dolciari. Ciò consentirà di provvedere, secondo la consuetudine, alla confezione ed al consumo di tutte le specialità dolciarie pasquali, che formano ormai la tradizione del popolo italiano.

Il provvedimento dell'Alto Commissariato dell'alimentazione, d'altra parte, viene anche incontro alle esigenze di un vasto numero di aziende e di lavoratori.

A LONDRA I LAVORATORI A CONGRESSO

E' all'ordine del giorno il piano Marshall - Dichiarazioni di Pastore - Previsto un incontro fra il C.I.O. e la C.G.I.L.

LONDRA, 9. — Questa mattina si è aperta la conferenza sindacale internazionale sul piano Marshall.

Dei sedici paesi beneficiari del piano Marshall, non sono rappresentati il Portogallo, la Turchia, l'Islanda e la Grecia, mentre la Francia e l'Italia hanno inviato soltanto rappresentanti della minoranza delle rispettive confederazioni generali del lavoro.

La conferenza si svolge alla «Transport House», sede del partito laburista e del congresso delle Trade Unions.

Dopo avere ascoltato le parole di benvenuto rivolte ai convenuti da Miss Hancock, Presidentessa del consiglio generale delle Trade Unions, la conferenza ha deciso di ammettere come osservatori i rappresentanti della corrente minoritaria della CGIL italiana e quelli della confederazione dei sindacati spagnoli.

Si è quindi svolta una discussione generale sui rapporti depositati dalle Trade Unions britanniche dall'AFL e dal CIO. Nel corso della discussione il segretario di «Force ouvriere» Jousaux ha dichiarato: «E' necessario che in nessun caso l'organizzazione che nascerà dal piano Marshall possa opporre l'Europa occidentale a quella orientale».

La delegazione della minoranza della CGIL, composta dall'on. Pastore, Canini e Parri accompagnati da due esperti e dai rappresentanti dei sindacati di Trieste, hanno dichiarato all'atto del loro arrivo a Londra:

«Siamo venuti qui pienamente coscienti dell'utilità del piano Marshall per tutti i lavoratori italiani, che appartengono o meno alla CGIL. La necessità per l'Italia di collaborare al piano Marshall è così evidente, che noi pensiamo che non vi sia alcun lavoratore italiano cosciente dei suoi interessi, che non sia convinto di questa necessità».

Infine, dopo aver ringraziato le Trade Unions e gli altri organizzatori di questa conferenza, per averne presa la iniziativa, i delegati italiani hanno dichiarato: «Noi non possiamo che confermare la nostra gratitudine verso il popolo e i lavoratori degli Stati Uniti per il loro grande contributo al benessere dei lavoratori dell'Europa ed in particolare dell'Italia che ha tanto sofferto per la guerra».

Nel corso della seconda seduta della conferenza sindacale internazionale, la maggior parte dei delegati si è pronunciata in favore degli aiuti americani all'Europa.

La conferenza ha poi deciso di creare due commissioni di sette membri ciascuna: la prima incaricata di redigere una dichiarazione generale che definisca gli scopi perseguiti dalla presente conferenza; la seconda incaricata di elaborare il progetto per la costituzione di un organismo permanente, che continui l'attività della conferenza.

E' ormai fuori dubbio che al termine della conferenza sindacale internazionale, verrà creato un nuovo organismo sindacale internazionale, la cui opera si limiterà unicamente alla messa in pratica del piano Marshall.

Viene data ufficialmente da Roma la notizia che il rappresentante del CIO in Europa ha comunicato che l'organizzazione sindacale americana ha accettato l'invito, rivoltole dalla CGIL, per un incontro tra rappresentanti delle due organizzazioni, allo scopo di discutere la questione degli aiuti dell'America all'Italia e stipulare eventualmente un accordo diretto tra le due organizzazioni, nell'abito del programma e della disciplina della F.S.M.

I segretari generali della CGIL, on. Di Vittorio e dott. Santi, partiranno giovedì prossimo in aereo alla volta di Londra, dove si incontreranno con il rappresentante del C.I.O.

—*—

Rieletto l'on. Alessi presidente della Sicilia

PALERMO, 9. — L'on. Giuseppe Alessi (D. C.) è stato rieletto Presidente del Governo regionale.

L'odierna apertura della Assemblea si è aperta alle 17. Il Presidente da lettura di una lettera pervenutagli da parte della commissione per la verifica dei poteri, in cui si dà comunicazione dei deputati a cui sono attribuiti i seggi lasciati vacanti dai deputati dimissionari. I nuovi deputati prestano quindi giuramento.

Dopo un'ora di sospensione, l'assemblea passa alla votazione per la nomina degli assessori effettivi. Risultano eletti i democristiani Restivo, La Loggia, Milazzo e d'Antoni con voti 45; Pellegrino (PSLI) pure con voti 45; Borsellino Castellana (blocco nazionale) voti 44, Guarnaccia (blocco nazionale) voti 42; Ferrara (PRI) voti 42. Votanti 48. Schede bianche 3. Si procede quindi alla votazione per la nomina degli assessori supplenti. Risultano eletti gli onorevoli: Pietro Sapienza con 46 voti, Franco e d'Angelo con 45; Bianco con 43; tutti due del blocco nazionale.

—*—

Oggi a Roma sono state riprese le trattative per il contratto nazionale di lavoro dei metallurgici.

Finirà nell'estate la guerriglia in Grecia?

VASTE OPERAZIONI IN CORSO

ATENE, 9. — Una banda di guerriglieri che scendeva dal monte Kaimatchalan è caduta in una imboscata tesa dall'esercito e ha avuto 50 morti e 14 prigionieri.

Nella regione di Serres i ribelli sono stati respinti e le loro posizioni sono state bombardate dall'aviazione.

Durante tutta la giornata di ieri, tre villaggi sono stati cannoneggiati dai ribelli. Tre civili sono rimasti uccisi e 9 feriti.

I rinforzi giunti sul posto sono riusciti a respingere i guerriglieri, uccidendone 15.

Infine a Xanti (Tracia occidentale), 3 guerriglieri condannati a morte da un tribunale militare sono stati giustiziati.

Il generale James Van Fleet, capo della sezione militare della missione americana in Grecia, ha dichiarato oggi ad una conferenza stampa di ritenere che i ribelli greci saranno completamente sconfitti nel corso della estate prossima.

Il generale Van Fleet, che ha visitato cinque divisioni greche, nella parte settentrionale ed orientale del Paese, ha dichiarato che, mentre le forze regolari conducono le operazoni secondo le consuetudini dei popoli civili, i ribelli praticano «un inumano regime di terrore», che non può essere chiamato guerra.

—**—

A seguito degli incidenti verificatisi durante il comizio a Pistoia dell'on. Saragat, dieci persone sono state denunciate.

SI AGGRAVA FRA GLI EX ALLEATI la tensione per la Germania

Una nota sovietica di protesta a Londra, Parigi e Washington

LONDRA, 9. — Il redattore diplomatico del *London Press Service* scrive:

«Quanto dice il comunicato diramato sabato notte dal Foreign Office sulle conversazioni delle sei potenze per la Germania sull'importante progresso fatto e quanto prevede sulle convenute raccomandazioni ai Governi, riguardanti l'intero problema per la fine della sessione di aprile delle conversazioni stesse, non è certamente esagerato.

«Si riconosce infatti a Londra che le conversazioni hanno avuto un successo maggiore di quello che persino gli ottimisti si ritenevano giustificati a prevedere.

«Sostanzialmente è stato sgomberato il terreno non soltanto per la piena partecipazione della Germania occidentale nel programma di ricostruzione europea, ma anche per la effettiva realizzazione di una unione occidentale, della quale l'accordo sulla Germania tra le potenze occidentali è evidentemente un requisito preliminare.

«La suprema lezione impartita dagli eventi di Praga è l'urgenza di conseguire la ricostruzione economica dell'Europa occidentale e creare un nucleo di unione occidentale sotto forma di trattato di mutua difesa tra la Gran Bretagna, la Francia e i Paesi del Benelux. Questa sensazione di urgenza predomina nelle conversazioni di Londra.

«E' da sottolineare che tali conversazioni, le quali si effettuano in due stadi con un intervallo per ulteriore studio specialmente delle questioni della sicurezza e della delimitazione delle frontiere occidentali della Germania, sono tenute «ad referendum».

«Le raccomandazioni finali saranno soggette all'approvazione dei sei Governi. Ma, considerata l'autorità degli ambasciatori che vi prendono parte, si spera che l'approvazione governativa sarà sicura.

«I punti che meritano particolare menzione, sono:

1) Controllo internazionale delle industrie della Ruhr, con la partecipazione di una rappresentanza tedesca;

2) Forma federale del futuro Governo della Germania, attentamente equilibrata in modo da assicurare l'adeguata protezione dei diritti dei «Laender», combinata con una adeguata autorità centrale per l'amministrazione di campi di comune interesse.

«L'accordo di massima su questi due punti costituisce un giudizioso contemperamento dei punti di vista finora sostenuti dal Regno Unito e dagli Stati Uniti d'America da una parte, e dalla Francia e dai Paesi del Benelux dall'altra.

In merito alla conferenza di Londra, giunge oggi notizia che l'URSS ha rimesso ai corrispondenti diplomatici alleati una nota di protesta nella quale è, fra l'altro, affermato:

«In seguito alla conferenza tripartita di Londra, in cui fu discussa la questione tedesca il Governo sovietico ha attirato la attenzione delle tre potenze sul fatto che una simile riunione non è competente a discutere la questione tedesca, senza la partecipazione della quarta potenza occupante della Germania e che una tale procedura viola il trattato di Potsdam e gli altri accordi concernenti la Germania».

La nota asserisce che la formazione di un Governo per la Germania occidentale è contraria agli accordi intervenuti fra i quattro e conclude affermando che «il piano americano di aiuti all'Europa, compresa la Germania, costituisce la base principale della politica aggressiva degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia e rende impossibile la smilitarizzazione e la democratizzazione della Germania».

Gioverà agli inglesi l'accordo tra le forze ebraiche?

GERUSALEMME, 9. — Viene firmato oggi l'accordo già annunciato fra l'Haganah e la Irgun Zvai Leumi. L'accordo non prevede una fusione delle due organizzazioni, ma soltanto una coordinazione delle loro attività militari sotto le direttive del comando della Haganah.

Una delle clausole più importanti riguarda la cessazione degli attacchi contro i britannici.

Rimane ora il problema della banda Stern, a proposito della quale ci si domanda se essa continuerà ad agire da sola, compromettendo in tale modo la politica di pacificazione che dovrebbe venir instaurata con l'accordo Haganah-eIrgun.

La colonia ebraica di Ataroth che si trova fra Gerusalemme e Ramalah in una zona completamente araba è stata attaccata ieri sera da parecchie centinaia di arabi.

Gli ebrei hanno resistito all'attacco ed hanno richiesto rinforzi che sono stati immediatamente inviati sul posto da Gerusalemme.

La notte prima un distaccamento della Irgun Zvai Leumi aveva fatto saltare in aria diverse case del villaggio arabo di Kakun (regione di Tulkarim) e nella città di Ruam altri elementi dell'Irgun hanno fatto saltare con la dinamite sette case ed ucciso numerosi arabi.

—*—

Il Presidente Truman ha annunciato oggi la sua candidatura per il partito democratico alle prossime elezioni presidenziali.

CORRIERE DI TRENTO

VERSO IL 18 APRILE

Dopo il congresso della Camera del lavoro

Profonda eco per la vittoria della corrente cristiana - Non ancora designato il segretario responsabile

Invalidata la lista del "fronte,, ?

Negli ambienti della Democrazia Cristiana viene oggi commentato con profonda soddisfazione l'esito delle elezioni alla Camera del Lavoro.

Si osserva che l'ascesa delle forze lavoratrici aderenti alla corrente cristiana nel Trentino è avvenuta in misura notevolissima e in tempi tutt'altro che facili per un sereno orientamento. Si pensi che la corrente cristiana nel gennaio 1946 aveva raccolto intorno a sè appena 5200 voti; nel giugo 1947 si era avuto un primo miglioramento ed il numero era salito a 7400. A otto mesi da tale epoca il numero si è quasi raddoppiato, giungendo a 14061.

Si sottolinea che la corrente cristiana ha migliorato le sue posizioni in tutti i sindacati, anche in quelli metallurgici che sembravano fin qui rappresentare la roccaforte delle sinistre.

Questo innegabile e straordinario successo è dovuto non già alle parole (in questo senso la corrente cristiana ha «battuto» le fabbriche assai meno dei propagandisti delle altre correnti), ma all'azione parasindacale assistenziale delle Associazioi cristiane dei lavoratori e alla formazione di un compatto e preparato gruppo di sindacalisti, che hanno sempre più acquistato senso e coscienza della vitalità della propria concezione sindacale. I lavoratori hanno sentito, in questi anni di vertiginose esperienze, che la politica della indiscriminata rivendicazione non ha niente a che fare con una azione di vero interesse per essi. Un problema che le altre correnti hanno posto, quello del segretario responsabile della Camera del Lavoro, per i sindacalisti cristiani è semplicemente fuori di discussione. Il tentativo fatto in sede di Congresso di riaffidare la Camera del Lavoro al segretario Negri, in nome della sua preparazione, della necessità di non far cambiamenti e della preponderanza numerica nell'esecutivo delle correnti di sinistra non ha alcuna speranza di riuscita. Si osserva che la persona di Negri è fuori di discussione: si tratta semplicemente di rispettare una precisa disposizione dello statuto della CGIL che affida la C. d. L. alla corrente di maggioranza. I sindacalisti cristiani sentono di non poter abdicare dal preciso mandato loro affidato da chi ha concesso la fiducia alla corrente; ci si osservava oggi alle ACLI che su questo punto ogni discussione delle sinistre è perfettamente inutile.

E' apparsa sul «Corriere Tridentino» la seguente nota, di evidente ispirazione delle correnti di sinistra:

«Da questo esecutivo dovranno essere designati i segretari. Uno schieramento siffatto non offre molti elementi per un pronostico di qualche sicurezza. Se fosse designato in base ad una gran prassi maggioritaria, un elemento della corrente cristiana si troverebbe praticamente in perenne minoranza. Ne nascerà probabilmente un compromesso. Ad ogni modo, l'atmosfera di cordialità che ha caratterizzato le quattro sedute e che ha reso possibile la mozione conclusiva, dovrebbe facilitare la soluzione consolidando al tempo stesso la unità sindacale dei lavoratori trentini».

Siamo in grado di asserire che non ci sarà alcuna soluzione di compromesso, ma semplicemente una soluzione statutaria pura e semplice.

Ci consta che la corrente cristiana si riunirà oggi o domani per designare chi reggerà la segreteria responsabile: le anticipazioni fin qui apparse sono quindi perlomeno azzardate.

E' particolarmente spiaciuto ai sindacalisti cristiani che Luigi Hoffer, segretario della Camera del Lavoro fino al recente Congresso non abbia voluto accettare — per motivi personali — di essere inserito nell'esecutivo. Luigi Hoffer ha il riconoscimento unanime di un lavoro costruttivo ed appassionato ed ha il merito di aver potenziato col suo lavoro tutto il movimento sindacale. A lui vada anche l'affettuoso augurio de «il Popolo Trentino» di cui è stato e rimarrà solido collaboratore.

Tale affermazione rappresenta anche il più alto riconoscimento che la politica governativa si è ispirata all'effettivo interesse dei lavoratori nei limiti di quanto poteva essere fatto. In questo senso va anche interpretato l'intervento energico dei delegati della corrente al Congresso, a protesta per le insinuazioni antigovernative del delegato centrale della CGIL.

Evidentemente cessa nel Trentino il motivo fondamentale della propaganda comunista: che i lavoratori sono per i partiti dell'estrema. Bisogna ammettere che il colpo è stato assai grave per gli esponenti locali del socialcomunismo, che avevano puntato sul settore Camera del Lavoro come su terreno esclusivo.

Non vi è dubbio che la posizione della Democrazia Cristiana, con questa vittoria, si è in provincia ulteriormente rafforzata.

Ci consta che la D. C. farà comunicazione di questa affermazione con un manifesto al Paese.

L'esecutivo della C. d. L. uscito dalle recenti elezioni, dovrebbe riunirsi sabato prossimo, per la prima volta. Nel corso della riunione, sarà ufficialmente comunicata la designazione del segretario responsabile da parte della corrente di maggioranza.

Una strana notizia ci è giunta questa sera in redazione. La diamo ai nostri lettori, con le riserve del caso: la lista del «fronte» stalinista reca una gravissima irregolarità. Secondo l'art. 12 della legge elettorale i presentatori debbono firmare indicando la propria paternità. Nel caso del «fronte» tali firme mancano di questo requisito indispensabile alla validità. Un difficile caso si è quindi presentato alla Commissione per il controllo delle liste elettorali. Ci consta che il problema è allo studio attento dei componenti la Commissione.

AERO CLUB TRENTO

Assemblea generale ordinaria

Il giorno 13 marzo corrente, alle ore 16 in prima convocazione ed alle ore 17 in seconda convocazione, alla sala Specchi, via Manci 104, sarà tenuta l'assemblea generale ordinaria dell'Aero Club di Trento.

I reduci disoccupati dal Prefetto

Ieri mattina, il Prefetto ha ricevuto i rappresentanti dei reduci disoccupati, presenti il dirigente l'ispettorato del lavoro di Bolzano, ing. Ferrari, il presidente Salvotti ed i reduci Merz e Furlani per i combattenti di Trento, Rossi per l'Anpi, Iseppi e Pontalti per i disoccupati di Trento, Gasperi e dott. Coller per i disoccupati di Rovereto, Ramerotti e Fiorini per l'Anpi di Rovereto.

La laboriosa riunione, che si è protratta per circa 3 ore, ha affrontato numerosi problemi che erano rimasti in sospeso nella precedente riunione.

Particolarmente, è stato raggiunto l'accordo sulla rigida applicazione delle disposizioni che riguardano le percentuali delle assunzioni e per una accurata verifica delle assunzioni fatte dopo il 1946 onde vedere se le disposizioni in merito sono state applicate.

E' stato discusso anche il problema della misura percentuale dei reduci che devono essere impiegati in ogni azienda, la cui conclusione è stata rinviata in attesa di accertare l'esistenza di una sentenza con cui la magistratura allargherebbe notevolmente i limiti di tale decreto. E' stato anche chiesto che rappresentanti dei reduci possano, presso l'ufficio del lavoro, controllare la osservanza dei decreti riguardanti la categoria, mentre per l'eliminazione degli operai e lavoratori in genere benestanti, si attende ancora risposta di un quesito affacciato a Roma.

La "Scuola Popolare,, ha aperto i battenti

In 120 scuole, 120 maestri disoccupati ora possono lavorare

Come già scrivemmo su questo giornale, la scuola popolare gratuita è sorta con lo scopo di eliminare non solo l'analfabetismo dei giovani sopra i 12 anni che non hanno frequentato nessuna scuola ma anche il semianalfabetismo di coloro che, avendo frequentato le prime classi, hanno poi abbandonata la scuola elementare.

Inoltre la scuola popolare si propone di orientare i giovani alle attività artigiane e (per coloro che rivelino particolari attitudini) al proseguimento degli studi.

Alle proposte del Provveditore agli studi i comuni e le popolazioni della nostra provincia hanno risposto con larga comprensione e vivo spirito di cooperazione e di intelligenza. Siamo così lieti di poter annunciare che in provincia di Trento sono già istituite ben 120 scuole nelle seguenti località:

Serravalle, Chizzola, Pilcante, Borghetto, Avio, Sabbionara, Vo' d'Avio, Arco, Massone, Romazzollo, Dro, Ceniga, Tenno, Favrio, Torcegno, Telve, Telve di Sopra, Carzano, Tesero, Cavalese, Varena, Molina di Ledro, Valda di Grumes, Rizzolaga di Pinè, Denno, Dercolo, Tuenno, Cles, Tret, Seio, Folgaria, Albiano, Lona, Cembra, Faver, Lisignago, Lavis, Caldonazzo, Levico, Ossana, Fucine, Celentino, Cogolo, Bolentina, Celedizzo, S. Bernardo, Malè, Monclassico, Piazzola, Mezzolombardo, Mezzocorona, Spormaggiore, Ravazzone, Pergine, Mala, Bozzana, Tiarno di Sotto, Torbole, S. Alessandro, Varone, Nago, Noriglio, Rovereto, Volano, Foppiano, Besenello, Scottini, Roverè della Luna, Praso, Condino, Storo, Darzo, Lodrone, Brione, Castello, Cimego, Pieve di Bono, Strigno, Pieve Tesino, Spera, Cinte Tesino, Nanno, Vigo di Ton, Pinzolo, Carisolo, Bondo, Tione, Preore, Bolbeno, Iavrè, Vigo, Vezzano, S. Massenza, Cavedine, Brusino, Vigo Cavedine, Nomi, Isera.

E' evidente che in queste 120 scuole saranno nominati 120 insegnanti elementari disoccupati che avranno modo così per 5 mesi o anche più di poter percepire un discreto stipendio e di dare un aiuto alle loro famiglie, avendo il vantaggio di veder nel contempo valutato come un anno di effettivo servizio di supplenza il loro lavoro.

STRAZIATO UN BIMBO DA UNA BOMBA A MANO presa inconsciamente a trastullo

Altri bambini feriti meno gravemente

Un gravissimo incidente, dovuto alla criminale imprudenza di qualcuno che, dopo aver detenuto abusivamente una bomba a mano non ha trovato modo migliore di disfarsene che gettarla in mezzo alla strada, è accaduto verso mezzogiorno di ieri a Pergine.

Finite le lezioni, i bambini delle elementari, uscivano dai due edifici scolastici, affollando la popolosa via centrale della città. Ed un gruppetto di essi, scorgeva, a terra, un barattolino nero e rosso (che è risultato poi essere una bomba a mano del tipo O.T.O.), con la quale cominciava a giocare.

Uno dei ragazzi particolarmente, l'11enne Claudio Crivellari di Decimo, alunno della quinta classe elementare, colpiva a pedate lo strano ordigno, buttandolo qua e là, fra le risa dei compagni. Ad un dato momento però, la bomba, alla quale evidentemente i ripetuti colpi avevano fatto staccare le sicureze, trasformava il gioco in tragedia, scoppiando fragorosamente, ed investendo, con una pioggia rovente di minutissime scheggie, specialmente il Crivellari che si accasciava a terra ferito e perdendo abbondantissimo sangue. Accorrevano immediatamente richiamati dalle grida dei feriti e dei compagni, alcuni passanti, il dottor Simionato, don Catullo, catechista delle scuole, i quali, mentre il sanitario apprestava le prime cure d'urgenza, provvedevano a far arrivare l'autoambulanza, per trasportare il bimbo, le cui condizioni si palesano gravissime, a Trento.

Insieme al Crivellari, è rimasta ferita la bambina Maria Pia Sittoni, con una scheggia nel tallone ed altri tre bambini, ma in forma leggerissima.

Il Crivellari invece, trasportato all' ospedalino infantile di Trento, è stato riscontrato affetto da una vastissima ferita lacero-contusa alla gamba destra in parte scarnificata, con la recisione di una arteria al braccio sinistro e numerose altre ferite. I sanitari si riservano la prognosi.

Troppo vivaci i coscritti di Cavedine

Ieri, erano di turno, davanti alla Commissione apposita, per la visita, i coscritti della zona di Cavedine. E, come da qualche giorno ormai è tradizione, la città è apparsa animata di gruppetti di giovanotti, ostentanti sui cappelli vistosi mazzi di fiori; nonchè, dopo una certa ora, esibizioni.. canore evidentemente aiutate dal liquore di Bacco. Un gruppetto di questi, transitando nei pressi di piazza Italia, se la prendeva, chissà perchè, col cane del sig. Francesco Lumia, titolare del noto negozio, che, col suo padrone, si godeva il bel sole primaverile, ed uno dei giovani gli affibbiava un calcio. Naturalmente, ne è nato un battibecco, con più o meno vivaci affermazioni, finchè uno dei cinque giovincelli rivolgeva al signor Lumia una ingiuria piuttosto grave. Il signor Lumia afferrava per un braccio il giovane, e ne nasceva una mezza baraonda, nella quale, interpostisi come pacieri, altri venivano travolti, così che ad un certo momento una dozzina di persone stava colluttando. Intervenuta la Questura, i 5 allegri compari sono stati fermati e portati in Questura: donde poco dopo, poichè il signor Lumia ha dichiarato di non volersi querelare, sono stati rilasciati in libertà.

Circolano biglietti falsi da 10 mila?

L' altro giorno il contadino Giuseppe Chistè da Lasino, ha avuto una poco grata sorpresa: presentatosi ad un istituto bancario per fare un versamento, si è visto annullare un biglietto di banca da diecimila lire, che aveva ricevuto da un negoziante in pagamento di un animale vendutogli.

I "PERICOLI PUBBLICI,, davanti al Tribunale

(Ma si trattava di bazzecole)

Le aule del Tribunale, hanno accolto ieri, nel corso delle udienze che si sono svolte al mattino, Giuseppe Bolzacchini e Sergio Failoni, che hanno detenuto, per qualche tempo, il titolo poco lusinghiero di pericolo pubblico N. 1 della provincia. Entrambi però, comparsi in stato di arresto, dovevano rispondere di imputazioni di minimo rilievo: e, dopo le condanne, sono ritornati in cella ad attendere le prossime chiamate.

Giuseppe Bolzacchini, era imputato, insieme a Giulio Lovato, di un furto in danno del notaio Nicolodi, al quale asportò 30 mila lire ed un paio di gemelli preziosi nel maggio del 1943. E' stato condannato ad 1 anno e 6 mesi di reclusione e 1500 lire di multa, mentre il Lovato ha ottenuto il perdono giudiziale.

Sergio Failoni invece, era imputato del furto di una bicicletta, consumato il 17 luglio 1946 a Tione in danno di Remo Mirai. L'imputato, confesso, è stato condannato ad 1 anno e 4 mesi di reclusione e 3 mila lire di multa.

Lettere al Direttore

Questa rubrica è a disposizione di chiunque desidera esprimere il proprio pensiero su una qualunque questione, salvo le norme elementari del rispetto alla altrui personalità.

Il Sindaco di Castello risponde ai censiti

In risposta alla domanda di alcuni censiti di Molina, formulata sul giornale *Il Popolo Trentino* del 4 marzo, il sottoscritto sindaco dichiara che per la pendenza concernente sottrazione legna da ardere, è stata fatta regolare denuncia all'autorità inquirente, con tutti i rilievi necessari.

Se la pratica non segue il suo corso a ritmo accelerato, come sembra desiderino i predetti censiti, non dipende dall'autorità comunale, o dal sottoscritto, ma stiano tranquilli che a suo tempo sarà reso noto l'esito della faccenda.

Il Sindaco: Ceol Pietro

VITA della S.A.T.

Notiziario SUSAT. - La SUSAT invita tutti i suoi soci e simpatizzanti ad ascoltare, mercoledì 10 c. m. alle ore 18, presso la sede sociale della sezione, via Manci 109, un programma di musica sinfonica in riproduzione fonografica.

—*—

Sezione di Trento

Si avvertono i soci, che la sede (via Manci) resta aperta tutti i giorni dalle ore 17.30 alle ore 19 e dalle 20.30 alle 22.30.

—*—

Stato Civile

NATI: Senta Giorgio di Raoul e di Pravda Bruna; Travaglia Elena di Basilio e di Pedrotti Ida; Festi Elda di Carlo e di Battisti Irene; Franceschini Lucia di Mario e di Stenico Lia; Pilati Raffaele di Ruggero e di Uber Maria.

MORTI: Tormer Giacobbe di Francesco di anni 49, girovago. Briani Rosa fu Fortunato di anni 70, casalinga. Zeni Genoveffa ved. Tomasini di anni 66, casalinga. Faes Giulio di Francesco di anni 5; Costa Domenico fu Domenico di anni 62, falegname; Dorigatti Maria ved. Leveghi di anni 86, casalinga; Tamanini Domenico di Ernesto di anni 40, meccanico; Videsot Lorenzo fu Tomaso di anni 50, pittore.

PUBBLICAZIONI: Saggiorato Gino impiegato con Sadler Esterina impiegata; Sartori dott. Pio medico con Bertoluzza Anna casalinga.

MATRIMONI: Petrini Pietro autista con Boschiero Lidia casalinga; Gusmerotti Bruno impiegato con Quercioli Maria Luisa casalinga. Tolotti Ferdinando autista con Mircheletti Marina casalinga.

—*—

BORSA DI MILANO

(Chiusura del 9.3.1948)

Rend. 3.50 % 81.60; Rend. 5 % 87,75; Red. 3.50 % 67.25; Red. 5 % 87.60; Prest. Ric. 66.70; - Oblig. Venezie 3.50 98.50; B. T. 5 % 48 99.50; B. T. 5 % 49 99.55; B. T. 5 % 50-I 98.60; B. T. 5 % 50.II 98.60; B. T. 5 % 50.III 97.35 B.T. 5% 50.IV 97.80, B.T. 5% 51 99, B. T. 4 % 51 92.20; B. T. 5 % 51 conv. 97.85; Centrale 4700; Assicurazioni Generali 9400; Cotonif. Cantoni 27300; Lan. Rossi 5010; Fibre Tessili 2015; Snia Viscosa 7620 Montecatini 19850; Dalmine 1125; Ansaldo 172; Breda 172; Bianchi 184; Isotta 4450; FIAT 279; SADE 560; CIELI 950; Sarda 585; Edison 1725; Seso 585; SIP 810; Romana Elettrica 1760; Distillerie Italiane 2580; Romana Zuccheri 858 ANIC 1160; Italiana Gas 3475; Rumianca 161; Iniziativa Edilizia 530 Beni Stabili 3100; Italcementi 2857; Pirelli Italiana S.p.a. 1500; Pirelli e C. 1958.

CAMBI ESPORTAZIONE:

Dollaro chèque 574.625; telegraf. 574.625; franco svizzero 136.50; sterlina 1845.

Mons. Cimatti alla Filarmonica

Si annuncia, per stasera alle ore 20.30, una interessante conferenza: alla Filarmonica, mons. Vincenzo Cimatti, fondatore e superiore della Missione salesiana nell' arcipelago giapponese, terrà una conversazione su «Il Giappone prima e dopo l'atomica». La conversazione aprirà ignorati orizzonti su un lontano Paese, che ha per noi ancora aspetti fiabeschi e che l'oratore conosce profondamente.

Mons. Cimatti, che è anche un egregio compositore, eseguirà quindi alcune musiche tipiche, da lui composte e canterà alcune canzoni in lingua giapponese. L'ingresso è libero e tutta la cittadinanza è cordialmente invitata.

Si inaugura domenica la mostra dei vini trentini

Per iniziativa di un consorzio fra cantine sociali, commercianti esportatori e produttori, si sta alacremente lavorando alla organizzazione della mostra dei vini trentini, che si svolgerà al Grande Albergo Trento.

Ecco il programma della manifestazione:

Domenica 14 marzo: ore 10.30 inaugurazione della mostra nelle sale del Grande Albergo Trento con l'intervento delle autorità, dei produttori, dei rappresentanti delle cantine sociali e dei commercianti.

Martedì 16 marzo: ore 10 inaugurazione del mercato settimanale del vino. La cerimonia inaugurale avrà luogo presso la mostra, mentre nelle settimane successive il mercato verrà tenuto in altra sede.

Mercoledì 17 marzo: ore 10 inizio delle lezioni di degustazione per gli esercenti della provincia.

Giovedì 18 marzo: ore 10 lezione di degustazione per gli albergatori della provincia.

Sabato 20 marzo: ore 10 lezione di degustazione per gli esercenti della città di Trento.

Martedì 23 marzo: pomeriggio. Chiusura della mostra.

In una giornata da destinarsi avrà luogo la visita dei presidenti della Camera di commercio delle Venezie.

Il movimento dei disoccupati riafferma la sua apoliticità

Sventato dalla votazione un tentativo di agganciamento comunista

Ha avuto luogo ieri mattina, a Rovereto, una interessante riunione del movimento «Libertà dal bisogno», che, iniziatosi a Rovereto fra i disoccupati di quella città, ha preso largo sviluppo, e teneva ieri il suo comizio di vallata.

Alla manifestazione svolta si presso la Camera del lavoro, erano presenti un centinaio di disoccupati, con i dirigenti del movimento, il Sindaco ing. Veronesi, i segretari della Camera del lavoro.

Il procuratore del movimento dott. Gelmi, ha dato relazione del lavoro, non facile, svolto fin qui e dei risultati che, se non sono tali da giustificare l'ottimismo, non sono poi nemmeno del tutto negativi: ha citato le assunzioni che si è riusciti ad ottenere sottolineando la necessità che il movimento sia sempre maggiormente potenziato, soprattutto dal lato finanziario, per dare ai suoi dirigenti la possibilità di spostarsi, raggiungendo eventualmente anche la capitale, per prospettare agli uffici competenti problemi e soluzioni.

Egli ha espresso anche la insoddisfazione dei disoccupati per il pacco viveri assegnato, e soprattutto contro la imposizione di pagare (secondo quanto egli ha affermato) 50 lire per poterlo ritirare.

Alla sua protesta si sono associati tutti i disoccupati, e sulle remore che vengono frapposte all'inizio dei corsi di riqualificazione professionale.

Tovazzi, del partito comunista, ha preso quindi la parola, affermando la necessità che il movimento si appoggi, per poter più efficacemente agire, ad un partito, e proponendo, naturalmente, il suo. Si è quindi atteggiato a martire per la denuncia che l'autorità di P. S. ha inoltrato a suo carico, per le intemperanze verbali e le minacce in cui è uscito in occasione di un colloquio con gli industriali, affermando di aver detto poco.

Il segretario della Camera del lavoro, Raffaelli, socialista, ha brevemente accennato al congresso camerale, nel quale il problema dei disoccupati fu trattato ampiamente, ai problemi dell'emigrazione ed alla situazione della industria. Pio Righi si è nettamente pronunciato contro la proposta Tovazzi, il quale ha suscitato un battibecco, insistendo nel voler vedere la sua proposta accettata. Il segretario camerale della corrente cristiana ha fatto presente che se il movimento assumerà un indirizzo politico, la Camera del lavoro, che non è tale, dovrà rifiutarsi di ospitarlo.

Anche il Sindaco ha parlato dichiarando di appoggiare in pieno le richieste di una discriminazione dei lavoratori in quanto siano già possessori di terra o si trovino in particolari condizioni finanziarie.

Tovazzi riprende la parola chiedendo (accidenti alla modestia!) di essere nominato presidente del movimento.

Altri interventi, poi la votazione. La proposta Tovazzi è respinta con 52 si e 7 no. L'incontentabile Tovazzi, avrebbe chiesto l'annullamento della votazione.

Riunione gelatai

L'Associazione dei commercianti comunica che oggi mercoledì 10 alle ore 15,30 è indetta presso la sede dell'Associazione stessa, via Mantova n. 21, una riunione di gelatai del Comune di Trento interessati alla stipulazione dei nuovi contratti di abbonamento al dazio consumo per l'anno in corso.

Una serie di incendi in provincia causano notevoli danni

Mezzo milione a Riva, altrettanto a Storo

Una serie ci incendi, viene segnalata da varie zone della provincia.

Verso le dieci di ieri mattina per cause non precisate un incendio si sviluppava nella barchessa attigua alla casa di abitazione della signora Armani-Bonora a Varone. La barchessa con gli ingenti depositi di strami e di legna che conteneva è andata completamente distrutta.

Sul luogo sono prontamente accorse squadre di soccorso di operai della Cartiera di Riva, e quindi i pompieri di Varone e quelli di Riva che hanno potuto arginare l'avanzata delle fiamme le quali minacciavano seriamente la casa a ridosso della quale era la barchessa in fiamme. I danni, non coperti da assicurazione, ammontano ad oltre 450 mila lire.

*

In località «Gaggio» di Pieve di Bono, e per cause imprecisate, si è sviluppato un incendio in una casa rurale di proprietà di Poletti Ruggero e sorelle, dove erano depositati ingenti quantità di fieno. Data anche la distanza dall'abitato e la carenza di mezzi di spegnimento, l'incendio ha pressochè distrutto tutto, [illegible]

[illegible]

IL PREZIOSO DIPINTO DI CADINE non era stato occultato

Della sua esistenza furono informati i giornali e l'autorità ecclesiastica

Abbiamo pubblicato ieri la notizia riguardante il rinvenimento a Cadine, presso la signora Angelina Fadanelli ved. Pedrini di un dipinto antico, di autore ignoto, la cui provenienza si attribuisce ad una pinacoteca romana. Sulle circostanze del rintraccio, ci pervengono ora nuovi particolari che mettono in ben diversa luce la figura della signora Fadanelli, che, dalle prime notizie, sembrava avesse occultato il quadro per tenerselo.

Anzitutto, è assolutamente escluso che il quadro (evidentemente rubato a qualche galleria) fosse stato in possesso di un disertore, ricoverato dalla Fadanelli; il «Corrado» del quale si è parlato, era un soldato di stanza a Cadine, presso quei reparti della contraerea. Solo il giorno precedente alla partenza dei soldati tedeschi, già prigionieri degli americani, «Corrado», estraendolo dal tubo metallico nel quale di solito teneva la maschera antigas, consegnò alla signora, dalla quale aveva ottenuto qualche favore, la tela arrotolata, dicendole: «Tieni mamma, ti do questo quadro molto prezioso; quando avere fame può venir buono». La Fadanelli, nei giorni immediatamente seguenti, segnalò l'esistenza del quadro, per il quale un antiquario della zona le aveva offerto 40 mila lire, alla Curia, chiedendo a mons. Manara, sovrintendente alle arti, consiglio su come comportarsi.

In seguito a ciò, su tutti i giornali della Toscana (zona da dove si riteneva provenisse il dipinto) fu ripetutamente pubblicato un avviso della esistenza dello stesso con l'invito a ritirarlo; avviso che fu ripetuto su altri giornali nazionali.

Trascorso molto tempo (durante il quale il quadro non fu affatto occultato ma venne perfino consegnato alle signorine Menzinger, note competenti di arte della nostra città, per un giudizio) la signora Fadanelli ritenne che il quadro le spettasse; e nessun ostacolo avrebbe frapposto nemmeno alla consegna l'altro ieri, se gli agenti si fossero immediatamente qualificati. Essi invece dichiararono dapprima di essere degli antiquari e chiesero di vedere la tela, ottenendo un rifiuto; mentre in seguito, quando declinarono le loro mansioni, la donna provvide quasi subito alla consegna.

Quindi, se rimane nel mistero la zona di tempo che riguarda le vicende che intercorrono tra il furto della tela (che, slabbrata è stata evidentemente asportata dalla sua cornice) cadono tutte le illazioni sul conto della signora Fadanelli la quale ha sempre agito nei limiti della più rigida onestà.

NOTIZIE DA RIVA

Distribuzione gratuita di cotonate Unrra

Il Comitato comunale UNRRA tessili comunica che sono giunti i pacchi gratuiti delle cotonate UNRRA per donne e ragazze. La distribuzione avrà inizio oggi presso lo spaccio ritto sono invitate a presentarsi di via Maffei e le aventi diritto secondo il seguente turno in ordine alfabetico della iniziale del cognome: dalla lettera A alla lettera E compresa: mercoledì 10 marzo; dalla lettera F alla lettera O: giovedì 11 marzo; dalla lettera P alla lettera S: venerdì 12 marzo; dalla lettera U alla 7 ed eventuali ritardatari: sabato 13 marzo.

Le aventi diritto al ritiro del pacco gratuito delle cotonate UNRRA devono presentarsi con la carta annonaria del quadrimestre luglio-ottobre 1947 sulla quale devo risultare la stampigliatura «distribuzione gratuita UNRRA» e dalla quale gli incaricati alla distribuzione dovranno tagliare il tagliando n. 27.

Riunione di alpini in congedo

La sezione di Rica dell'Associazione alpini in congedo avverte tutti gli iscritti che hanno aderito all'iniziativa per il rimboschimento della pineta del Bastione e anche tutti gli ex alpini che intendono collaborare all'iniziativa stessa, che venerdì sera alle ore 21, presso la sede alla Taverna del Garda, verrà tenuta una riunione durante la quale verranno date disposizioni per l'inizio dell'opera che verrà inaugurata con la messa in terreno di varie piante già anziane di cipresso nei dintorni del bastione veneto.

Contadino ferito in uno scontro tra automibile e carro agricolo

L'altra sera verso le 17,30 il carro agricolo condotto dal contadino Pietro Vivaldi fu Cesare di anni 51 da Nago, stava per imboccare la salita che da Torbole porta al paese, quando venne raggiunto da una vettura proveniente da Riva la quale, pur viaggiando ad andatura moderata, imboccò male la curva e finì contro la parte posteriore del carro, facendo volare in pezzi le stanghe.

Un pezzo di legno staccatosi dal carro andava a colpire violentemente allo stomaco ed alla testa il contadino che, posto k. o. dalla violenza del colpo, crollava al suolo. Venne raccolto dall'autista investitore e trasportato immediatamente all'ospedale di Riva e quindi, dopo la medicazione, alla sua casa di Nago.

L'incidente non ha avuto fortunatamente gravi conseguenze per le persone: infatti il Vivaldi se la caverà in una decina di giorni. La macchina investitrice, guidata dal commerciante milanese Cavalleri Francesco di Enrico, ha riportato danni valutati in circa 100 mila lire. Il carro verrà riaggiustato con cinque mila lire.

ROVERETO

Vandalismi

Con nessun altro vocabolo si può definire l'impresa compiuta la notte scorsa nella nostra città. Infatti alcuni eroi notturni hanno strappato completamente la bacheca della D. C. che è stata fatta scomparire. Anche quella degli ex I.M.I. ha subito la stessa sorte.

Non si sa chi siano gli autori materiali di un atto così coraggioso, ma non è difficile immaginarlo. A qualcuno certe verità danno maledettamente ai nervi e forse stenta a digerire i documenti esposti. Queste le cause dell'atto vandalico compiuto.

Assemblea dei maestri

Ricordiamo che domani ad ore 14 avrà luogo l'annunciata assemblea straordinaria dei maestri della zona di Rovereto.

Incontro studentesco di calcio

Nella festa di S. Giuseppe si svolgerà una partita di calcio tra una squadra di studenti medi ed una di studenti universitari.

Lavoro poco pulito

Un tizio di Volano veniva sorpreso l'altra notte da alcuni compaesani, mentre stava demolendo alcune croci in ferro nel cimitero. Gli autori della sorpresa erano stati attratti dai forti rumori provenienti dal cimitero.

Il fatto ha destato molta indignazione nella laboriosa gente di Volano.

Per i disoccupati - Pacco alimentare

L'ente comunale assistenza invita tutti i disoccupati iscritti all'ufficio del lavoro e in possesso del tesserino anteriormente al 31 dicembre 1947 a presentarsi nella sede dell'ECA (via della Terra n. 49) per ritirare il buono di prelevamento relativo ad un pacco di generi alimentari. Tale pacco proviene dal fondo di solidarietà nazionale ai lavoratori disoccupati.

Gli aventi diritto dovranno presentarsi dal 10 al 13 marzo.

Certificati elettorali

A partire dal 10 marzo i Comuni devono iniziare la distribuzione dei certificati elettorali.

Essi saranno compilati su carta color bianco per coloro che hanno diritto di voto sia per la Camera dei Deputati che per il Senato; su carta color verde per coloro che, essendo nati posteriormente al 18 aprile 1923 hanno diritto a votare solo per la Camera dei Deputati.

Tutti i dirigenti di Sezione, tutti i membri delle Commissioni elettorali e dei Comitati civici sorveglino con grande cura che la distribuzione dei certificati stessi avvenga regolarmente.

Qualora si dovesse verificare qualche inconveniente di mancato od errato recapito segnalarlo subito al Comitato provinciale.

Attenzione: entro il 19 marzo la distribuzione dei certificati dovrà essere ultimata.

La Commissione elettorale

INIZIA DOMANI LA DISTRIBUZIONE del pacco viveri ai disoccupati

La Prefettura comunica:

Su deliberazione del «Comitato esecutivo del fondo nazionale per l'assistenza ai lavoratori disoccupati» la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto la distribuzione straordinaria gratuita di un pacco viveri ai lavoratori disoccupati, demandando agli Enti comunali di assistenza «ECA» l'incarico di provvedere alla distribuzione stessa a coloro che — su segnalazione dell' ufficio provinciale del lavoro — risultavano iscritti negli elenchi dei disoccupati alla data del 31 dicembre 1947 e, sono tuttora disoccupati.

Per quanto concerne la distribuzione nel Comune di Trento — compresi i sobborghi — gli aventi diritto si presenteranno personalmente e muniti di documenti di riconoscimento e tesserino di disoccupazione all'Ente comunale di assistenza — palestra delle Scuole Crispi, via S. Bernardino 12, dove, in base agli elenchi forniti dall'ufficio provinciale del lavoro, verrà rilasciato il buono di prelevamento del pacco viveri — consistente in: 1 kg. di pasta, 1 kg. di riso, 1 kg. di farina gialla, 1 kg. di zucchero e 2 kg. di fagioli [illegible]

[illegible] Aziende agrarie avranno trasferito i generi ai singoli magazzini intercomunali e gli ECA ne avranno curato il ritiro.

—**—

Vivissimo successo al "Sociale,, della Compagnia Micheluzzi

Il Sociale da parecchio tempo non registrava un pienone come quello di ieri sera, in occasione della prima delle tre recite che la Compagnia Micheluzzi ha annunciato nella nostra città.

E' stata rappresentata la commedia brillante Gli uomini bisogna domarli, *di Arnaldo Fraccaroli.*

L'interpretazione è stata superiore ad ogni elogio: e di essa, nella quale si sono particolarmente distinti, facendosi applaudire anche a scena aperta, i fratelli Micheluzzi e le signore Andreina Carli e Margherita Seghino, riparleremo ancora.

Stasera alle ore 21, seconda recita: è di scena «L'on. Campodarsego», 3 atti di Pilotto. E' previsto un secondo esaurito.

DIARIO

[illegible]

Tempo

[illegible]

FLAMINIO PICCOLI
[illegible]

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia della defunta

Genoveffa Tomasini

nata Zeni

ringrazia vivamente quanti hanno voluto in persona e con scritti partecipare al suo grande dolore.

Trento, 9 marzo 1948.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del defunto

EMILIO BORTOLOTTI

profondamente commossi per la grande partecipazione al loro lutto ringraziano tutti coloro che intervennero ai funerali o in altro modo volsero rendere testimonianza al loro caro indimenticabile Estinto.

Vigo Meano, 9 marzo 1948.

Dopo una vita cristianamente vissuta mancava improvvisamente ai suoi cari

DELAMA GIUSEPPE

di anni 63

[illegible]

Trento, 9 marzo 1948.

Togal è d'un effetto pronto contro la sciatica, reumatismo, gotta, lombaggine, nevralgie, mal di testa e raffreddori.
[illegible]

AVVISI ECONOMICI

[illegible]

Tintura Stomatica Foletto

Mostra Mercato dell'autoveicolo d'occasione
PADOVA 20-29 MARZO 1948